

COMUNE DI RACALE

Provincia di Lecce

Prot. n° 8965

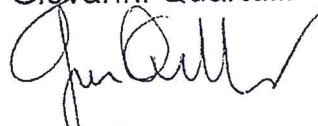
P.G. 2016

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Giovanni Quartulli



Firmato da: Giovanni Quartulli
Motivo: sottoscrizione digitale al parere al bilancio 2016-2018
Data: 07/06/2016 15:10:03

Comune di RACALE (LE)

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 08 del 06 giugno 2016

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2016-2018, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET - Armonizzazione contabile enti territoriali;

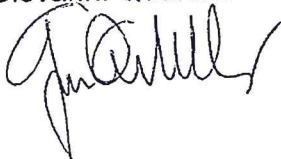
Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, del Comune di Racale che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Lì, 06 giugno 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Giovanni Quartulli



Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018	12
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	12
2. Previsioni di cassa	11
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018	12
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	13
5. Finanziamento della spesa del titolo II	15
6. La nota integrativa	15
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	16
7. Verifica della coerenza interna	16
8. Verifica della coerenza esterna	18
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018	20
A) ENTRATE CORRENTI	20
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	23
Spese di personale	23
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 - conv. nella Legge 133/2008)	24
Spese per acquisto beni e servizi	24
Fondo crediti di dubbia esigibilità	24
Fondo di riserva di competenza	29
Fondi per spese potenziali	29
Fondo di riserva di cassa	29
ORGANISMI PARTECIPATI	30
SPESE IN CONTO CAPITALE	31
INDEBITAMENTO	33
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	35
CONCLUSIONI	38

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Racale nominato con delibera del Consiglio Comunale n.02 del 03 marzo 2016:

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs. 267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011:

- ha ricevuto in data 25 maggio 2016 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, approvato dalla giunta comunale in data 13 maggio 2016 con delibera n.108 i cui seguenti allegati obbligatori indicati sono stati completati man mano che se ne ravvisava la necessità ai fini della redazione del presente parere, d'intesa con il responsabile del servizio finanziario, anche nei giorni successivi
- **nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2015;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta dal responsabile del servizio finanziario secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art. 11 del d.lgs.118/2011;
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011 lettere e) ed f):**
 - h) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
- **nell'art. 172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:**
 - i) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;



- j) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
 - k) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
 - l) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:
- m) documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art. 170 del d.lgs. 267/2000 dalla Giunta ed approvato in consiglio comunale in data 29.12.2015 n.25;
 - n) la delibera della G.C. n.27 del 27.01.2016 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - o) la proposta delibera del Consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
 - p) limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L. 78/2010,)
 - q) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L. 78/2010;
 - r) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in data 13 maggio 2016, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2016/2018;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.



ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare la redazione del bilancio consolidato.

Nell'anno 2015 l'ente non ha proceduto a riclassificare il PEG 2015 per missioni e programmi, cui non ha conseguito l'elaborazione di bilancio di previsione 2015/2017 con funzione conoscitiva.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2016 e gli stanziamenti di competenza 2016 del bilancio di previsione pluriennale 2015-2017 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2015, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.



VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015**

L'organo consigliere è stato convocato per approvare con propria delibera la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015 il cui schema e la cui Relazione della Giunta sono stati approvati dall'organo esecutivo con atto n.94 del 27 aprile 2016.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n.07 in data 06/05/2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- sono stati segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 112.804,25 da finanziare. Tali dati sono stati reperiti presso gli uffici finanziari dell'ente;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	0,00	0,00	0,00
Di cui cassa vincolata	206.284,82	170.785,92	124.370,92
Anticipazioni non estinte al 31/12	278.248,58	1.263.264,17	2.389.327,35



BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata
Le previsioni di competenza per gli anni 2016, 2017 e 2018 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2015 (o rendiconto 2015) sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2015	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
		o REND.2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese				
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	€ 2.195.802,55	€ 1.000.781,03		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione				
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.632.488,67	6.166.288,64	6.264.858,84	6.100.363,46
2	Trasferimenti correnti	1.201.529,75	1.199.133,48	1.252.380,24	1.252.380,24
3	Entrate extratributarie	563.324,46	623.206,53	798.351,91	635.292,09
4	Entrate in conto capitale	2.936.991,96	2.595.610,00	2.423.940,00	2.356.771,24
5	Entrate da riduzione di attività				
6	Accensione prestiti	1.184.436,94	1.627.663,15	1.068.407,14	954.653,90
7	Anticipazioni da istituto	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.016.519,83	1.731.519,83	1.731.519,83	1.731.519,83
totale		21.535.291,61	21.943.421,63	21.539.457,96	21.030.980,76
	totale generale delle entrate	23.731.094,16	22.944.202,66	21.539.457,96	21.030.980,76

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV. DEF. O RENDICONTO 2015	PREVISIONI			
			ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>		0,00	0,00	0,00	
1,00	<i>SPESE CORRENTI</i>	previsione di com	6 885 108,12	7 384 070,43	7 661.032,77	7 323 477,57
		<i>di cui già impegn</i>		121 322,50	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluri</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
2,00	<i>SPESE IN CONTO CAPITALE</i>	previsione di com	6 243 816,69	5 224.054,18	3 492 347,14	3 311.425,14
		<i>di cui già impegn</i>		1 883.444,18	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluri</i>	991 000,00	0,00	(0,00)	(0,00)
3,00	<i>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</i>	previsione di com	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegn</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluri</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4,00	<i>RIMBORSO DI PRESTITI</i>	previsione di com	585 649,52	604 558,22	654 558,22	664 558,22
		<i>di cui già impegn</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluri</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5,00	<i>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIE RE</i>	previsione di com	8 000 000,00	8.000 000,00	8 000 000,00	8 000 000,00
		<i>di cui già impegn</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluri</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7,00	<i>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</i>	previsione di com	2 016 519,83	1 731.519,83	1 731 519,83	1 731 519,83
		<i>di cui già impegn</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluri</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di com	23.731.094,16	22.944.202,66	21.539.457,96	21.030.980,76
		<i>di cui già impegnato*</i>		2.004.766,68	-	-
		<i>di cui fondo pluri</i>	991.000,00	-	-	-
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di com	23.731.094,16	22.944.202,66	21.539.457,96	21.030.980,76
		<i>di cui già impegnato*</i>		2.004.766,68	-	-
		<i>di cui fondo pluri</i>	991.000,00	-	-	-

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)


Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione

agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento e con l'ausilio del servizio finanziario dell'ente:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del Tuel in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2016-2017-2018 di riferimento.



2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2016
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	7.366.628,54
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.055.638,11
3	<i>Entrate extratributarie</i>	803.561,61
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	4.140.149,29
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	
6	<i>Accensione prestiti</i>	1.720.942,73
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	6.720.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	1.694.002,77
TOTALE TITOLI		23.500.923,05
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		23.500.923,05

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2016
1	<i>Spese correnti</i>	7.595.557,02
2	<i>Spese in conto capitale</i>	4.710.493,13
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	629.971,83
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	8.727.034,97
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	1.663.786,40
TOTALE TITOLI		23.326.843,35
SALDO DI CASSA		174.079,70

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal Baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art. 162 del Tuel;

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art. 162 del Tuel sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	7.988.628,65	8.315.590,99	7.988.035,79
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4 02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	7.384.070,43	7.661.032,77	7.323.477,57
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		319.516,90	349.516,90	359.516,90
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4 00 - Quote di capitale amm to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	604.558,22	654.558,22	664.558,22
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)				
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M				
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	1.000.781,03	
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	4.223.273,15	3.492.347,14 3.311.425,14
C) Entrate Titolo 4 02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		
T) Entrate Titolo 5 04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	5.224.054,18	3.492.347,14 174.831,24
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0,00	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		
T) Entrate Titolo 5 04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E 5 02 00 00 000			
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E 5.03 00 00 000			
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E 5 04.00.00.000			
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U 3 02 00 00 000			
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U 3 03 00 00 000			
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U 3 04.00.00.000			

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
contributo per permesso di costruire	130.000,00	220.000,00	130.000,00
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	964.258,75	581.806,97	619.297,58
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
proventi da controllo illeciti amministrativi tit.III	149.456,70	198.084,99	149.456,70
totale	1.243.715,45	999.891,96	898.754,28

spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiamo disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
totale	0,00	0,00	0,00

Con gli allegati a disposizione dell'organo di revisione non è stato possibile verificare nel dettaglio le singole voci così come esposte nella tabella nella parte spesa.

Il recupero dell'evasione tributaria, invece, è così suddiviso:

		2016	2017	2018
IMU	euro	831.558,75	423.806,97	233.086,91
ICI	euro	26.700,00	52.200,00	280.210,67
TARSU/TARI	euro	106.000,00	106.000,00	106.000,00
TOTALE		964.258,75	581.806,97	619.297,58

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- contributo permesso di costruire	130.000,00	
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	-	
- alienazione di beni	261.670,00	
- saldo positivo delle partite finanziarie		
Totale mezzi propri		391.670,00
Mezzi di terzi		
- mutui	1.627.663,15	
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi da amministrazioni pubbliche	2.200.940,00	
- contributi da imprese		
- contributi da famiglie	3.000,00	
Totale mezzi di terzi		3.831.603,15
	TOTALE RISORSE	4.223.273,15
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		

Le spese in conto capitale sono pari ad €. 5.224.054,18 che sono finanziate come dalla tabella precedente per €. 4.223.273,15 e per la differenza pari ad €. 1.000.781,03 dal Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale.

6. La nota integrativa

La nota integrativa che deve essere allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art. 11 del d.lgs. 23/6/2011 n. 118 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel*;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2016-2018 debbano essere coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

Sul Dup l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 54 del 23 dicembre 2015 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.2.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 256 del 03.11.2015

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi

Nello stesso devono essere indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100 000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione;

d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta deve provvedere all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore deve approvare uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale deve essere stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente devono trovare riferimento nel bilancio di previsione 2016-2018 ed il crono programma dei pagamenti deve essere compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 53 in data 18 dicembre 2015 ai sensi dell'art. 19 della Legge 448/2001.

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2016/2018, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale;

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno



8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex d.lgs 118/2011.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

- a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di incapienza gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n 228;
 - b) la regione è tenuta a versare all'entrata del bilancio dello Stato, entro sessanta giorni dal termine stabilito per la trasmissione della certificazione relativa al rispetto del pareggio di bilancio, l'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale. Trascorso inutilmente il termine dei trenta giorni dal termine di approvazione del rendiconto della gestione per la trasmissione della certificazione da parte della regione, si procede al blocco di qualsiasi prelievo dai conti della tesoreria statale sino a quando la certificazione non è acquisita;
 - c) l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;
 - d) l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo periodo relativo all'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;
 - e) l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;
 - f) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.
- Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente.



Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI commi 710-711, Legge di stabilità 2016)	(Art 1,	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	-		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	1.000.781,03		
C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	6.166.288,64	6.264.858,84	6.100.362,46
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)	1.199.133,48	-	-
D2) Contributo di cui all art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)	125.958,44	-	-
D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi e affini del saldo di finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	1.073.175,04	1.252.380,24	1.252.380,24
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	(+)	623.206,53	-	-
F) Titolo 4 – Entrate in c/ capitale	(+)	2.595.610,00	-	-
G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	10.458.280,21	7.517.239,08	7.352.742,70
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	7.384.070,43	7.661.032,77	7.323.477,57
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	319.516,90	349.516,90	359.516,90
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	-	-	-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne) ⁽²⁾	(-)	-	-	-
I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I3-I4-I5)	(+)	7.064.553,53	7.311.515,87	6.963.960,67
L1) Titolo 2 – Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	5.224.054,18	3.492.347,14	3.311.425,14
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/ capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	-	-	-
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/ capitale ⁽¹⁾	(-)	-	-	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	-	-	-
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	956.000,00	-	-
L) Titolo 2 – Spese in c/ capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5)	(+)	4.268.054,18	3.492.347,14	3.311.425,14
M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	-	-	-
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		11.332.607,71	10.803.863,01	10.275.385,81
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		126.453,53	3.286.623,93	2.922.643,11
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)	-	-	-
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1 comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale e orizzontale)	(+)	100.000,00	-	-
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011)	-)/(+	-	-	-
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 480 e segg. della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	-)/(+	-	-	-
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2014	-)/(+	-	-	-
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2015	-)/(+	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁴⁾		226.453,53	3.286.623,93	2.922.643,11
<i>(1) indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dell'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)</i>				
<i>(2) i fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione</i>				
<i>(3) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali – anni 2014 e 2015 – sono disponibili nel sito WEB (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito)</i>				
<i>(4) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.</i>				

Come si può notare dal prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, gli esercizi 2017 e 2018 non sono stati debitamente valorizzati per i titoli III e IV dell'entrata. Tale aspetto, se non debitamente sanato, non permette il raggiungimento degli obiettivi previsti per l'intero esercizio pluriennale

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016-2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
 - delle aliquote per l'anno 2016 in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo
- è stato previsto in euro 1.990.000 con una diminuzione di euro 400.000,00 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2015.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 831.558,75 con un aumento netto dello stesso importo rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2015.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, tra le entrate tributarie la somma di euro 523.740,67 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, con una diminuzione di euro 26.259,33 rispetto alle somme accertate con il rendiconto 2015 per effetto principalmente dell'abolizione della Tasi sulla abitazione principale escluse le categorie catastali A1, A/8 e A/9.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013. Si richiede all'ente di inviare ai fini della loro pubblicazione le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'IMU entro il termine perentorio del 14 ottobre. Si ritiene non compatibile un gettito di simile importo rispetto alla esenzione dell'abitazione principale.

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha disposto la conferma/diminuzione dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2016, con applicazione nella misura dello scorso anno pari allo 0,08%.

Il gettito è previsto in euro 480.000,00 di pari importo rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2015, stimando sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario 2014 come da indicazioni ARCONET

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, la somma di euro 1.979.288,75 con un aumento di euro 69.297,53 rispetto al rendiconto 2015, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad

esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento

Le modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinari (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 85.231,67, rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2015 pari ad €35.000,00.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
ICI	43.300,00	26.700,00	52.200,00	280.210,67
IMU		831.558,75	423.806,97	233.086,91
Addizionale Irpef				
TARI	106.197,89	106.000,00	106.000,00	106.000,00
TOSAP				
Imposta Pubblicità				
Altre				
Totale	149.497,89	964.258,75	582.006,97	619.297,58

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

Il comma 702 dell'art.1 della legge 190/2014 riduce per gli anni dal 2015 al 2017 al 55% la quota devoluta ai Comuni del maggior gettito riscosso a seguito dell'attività di accertamento dei tributi erariali. Con la legge 138/2011 la quota di compartecipazione era prevista nella misura del 100%). Tale voce non compare tra le entrate dell'ente. Si suggerisce di avviare una specifica attività d'accertamento per questa particolare voce che permetta delle entrate nuove e supplementari.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno

Contributi per funzioni delegate dalla regione

Non sono previsti contributi per funzioni delegate dalla Regione i quali, se presenti, sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.gs. 118/2011 riportante il quadro analitico delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, comma 9, del TUEL. L'allegato F) previsto per questo tipo di spesa estrapolato dal sistema di contabilità, così come trasmesso all'organo di revisione, non registra movimentazioni.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali non sono previsti. Laddove presenti sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.gs.118/2011 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese finanziate con fondi comunitari e internazionali. L'allegato E) previsto per questo tipo di spesa estrapolato dal sistema di contabilità, così come trasmesso all'organo di revisione, non registra movimentazioni.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

servizio	Entrate/prov. prev. 2016	Spese/costi prev. 2016	% copertura 2016
refezione scolastica	88.300,00	155.000,00	56,97%
lampade votive	37.000,00	44.800,00	82,59%
trasporto scolastico	16.850,00	87.000,00	19,37%
Totale	142.150,00	286.800,00	49,56%

L'organo esecutivo con deliberazione n. 107 del 13.05.2016, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 49,56 %.

In merito si osserva che è auspicabile un graduale riallineamento delle entrate rispetto ai correlati costi anche attraverso l'utilizzo di specifici strumenti che possano permettere una valutazione dell'impatto socio-economico sulla collettività amministrata in un contingente momento di difficoltà che coinvolge in maniera trasversale i cittadini e le famiglie nel loro complesso.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2016 in:

- euro 32.271,14 per le sanzioni ex art.208 comma 1 Cds;

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto per euro 7.298,50 pari al 22,62 % delle sanzioni previste.

Con atto G.C. n. 27 in data 27.01.2016 la somma è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa.

L'entrata presenta il seguente andamento:

	importo
Accertamento 2014	246.60,19
Accertamento 2015	70.000,00

Contributi per permesso di costruire

Non sono previsti gli utilizzi dei proventi per permesso di costruire da destinare alla spesa corrente.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2016-2018 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dal rendiconto 2015 e la seguente tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente:

<i>interventi ex dpr 194/96</i>	<i>macroaggregati d.gs.118/2011</i>
1) Personale	1) Redditi da lavoro dipendente
7) Imposte e tasse	2) Imposte e tasse a carico dell'Ente
2) Acquisto di beni di consumo	
3) Prestazioni di servizi	
4) Utilizzo di beni di terzi	3) Acquisto di beni e servizi
5) Trasferimenti correnti	4) Trasferimenti correnti
	5) Trasferimenti di tributi
	6) Fondi perequativi
6) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	7) Interessi passivi
	8) Altre spese per redditi di capitale
8) Oneri straordinari della gestione corrente	
9) Ammortamenti di esercizio	
10) Fondo Svalutazione Crediti	
11) Fondo di Riserva	9) Altre spese correnti

Non è stato possibile a causa delle difficoltà tecniche incontrate dalla software-house che gestisce il programma della contabilità effettuare uno sviluppo previsionale per aggregati di spesa.

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2016-2018, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1.545.938,26;

L'organo di revisione ha provveduto con verbale n.53 in data 18.12.2015, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2016-2018 deve rispettare i limiti previsti dall'art 46 del decreto legge 25 giugno n.112 come convertito in legge n.133/2008. Si invita il responsabile del servizio personale a monitorare attentamente il divieto di superare tale vincolo.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

Si invita, altresì, l'ente:

- a provvedere all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;
- a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

Si raccomanda di mantenere la previsione di spesa dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica.

In particolare, si invita l'ente a provvedere all'adozione del piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

Le previsioni per gli anni 2016-2018 devono rispettare i seguenti limiti di spesa:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa
Studi e consulenze	15.000,00	84,00%	12.600,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	1.200,00	80,00%	960,00
Sponsorizzazioni	5.450,00	100,00%	5.450,00
Missioni	6.840,00	50,00%	3.420,00
Formazione	4.950,00	50,00%	2.475,00
totale	33.440,00		24.905,00

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale,

quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata)

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2016-2018 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi.

Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.

Per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati", è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi).

L'ente non si è avvalso di tale facoltà.

(Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE)

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate rimosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale).

(Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55%, nel 2017 è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione o e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2016-2018 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2016

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	6 006 652,31	309 254,87	309 254,87	5,15
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 37				
	tipologia 101 : imposte tasse e proventi ass ti non accertati per cassa	6 006 652,31	309 254,87	309 354,87	5,15
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	127 251,45			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	6.133.903,76	309.254,87	309.354,87	
2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010200	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1 199 133,48			
2010300	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010400	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010500	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2000000	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
	TOTALE TITOLO 2	1.199.133,48			
3010000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	344 160,07	2.963,53	2.963,53	0,86
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	149 456,70	7.298,50	7.298,50	4,88
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	9 400,01			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	120 189,75			
3000000	TOTALE TITOLO 3	623.206,53	10.262,03	10.262,03	
4010000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	3 000,00			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	352 000,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE				
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	1 848 940,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	261 670,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	130 000,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	2.595.610,00			
5010000	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5020000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5030000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5040000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5000000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
	TOTALE TITOLO 5				
	TOTALE GENERALE (***)	10.551.853,77	319.516,90	319.616,90	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	7.333.037,24	319.516,90	319.616,90	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	3.218.816,53			

Esercizio finanziario 2017

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	6 105 222,51	338 291,19	338 291,19	5,54
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati				
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 37				
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass ti non accertati per cassa	6 105 222,51	338 291,19	338 291,19	5,54
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	127 251,45			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	6.232.473,96	338.291,19	338.291,19	
2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI	1 252 380,24			
2010200	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	1.252.380,24			
3010000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	392 736,47	7 983,88	7 983,88	2,03
	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni				
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	198 084,99	3 241,83	3 241,83	1,64
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	11 400,01			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	196 130,44			
3000000	TOTALE TITOLO 3	798.351,91	11.225,71	11.225,71	
4010000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3 000,00			
4020000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	352.000,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti				
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	1 848 940,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale				
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	220.000,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	2.423.940,00			
5010000	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5020000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5030000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5				
	TOTALE GENERALE (***)	10.707.146,11	349.516,90	349.516,90	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	7.484.854,20	349.516,90	349.516,90	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA IN C/CAPITALE	3.222.291,91			

Esercizio finanziario 2018

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	5.940.727,13	347.969,95	347.969,95	5,86%
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati		347.969,95	347.969,45	
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 37				
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass ti non accertati per cassa	5.940.727,13			
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	127.251,45			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	6.067.978,58	347.969,95	347.969,45	
2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.252.380,24			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	1.252.380,24			
3010000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	355.431,63	3.334,53	3.334,53	0,94
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	149.456,70	8.212,42	8.212,42	5,49
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	10.214,01			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	120.189,75			
3000000	TOTALE TITOLO 3	635.292,09	11.546,95	11.546,95	
4010000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	3.000,00			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	174.831,24			
4030000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE				
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	2.048.940,00			
4040000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	130.000,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	2.356.771,24			
5010000	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5				
	TOTALE GENERALE (***)	10.312.422,15	359.516,90	359.516,40	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	7.320.358,82	359.516,90	359.516,40	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA IN C/CAPITALE	2.992.063,33			

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:
per l'anno 2016 in euro 138.821,85 pari allo 1,88 % delle spese correnti;
per l'anno 2017 in euro 47.228,99 pari allo 0,62% delle spese correnti;
per l'anno 2018 in euro 37.228,99 pari allo 0,51% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità .

Fondi per spese potenziali

Non sono stati previsti accantonamenti per le passività potenziali riferibili agli esercizi 2016-2018. Il Bilancio, così come estrapolato e messo a disposizione per missione, programma e titolo non ha consentito una verifica puntuale e dettagliata dei fondi di cui si discorre.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)



ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2015 l'ente non ha esternalizzato alcun servizio né prevede di farlo nel corso degli esercizi 2016-2018.



SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro

5 224.054,18 per l'anno 2016

3 492.347,14 per l'anno 2017

3 311.425,14 per l'anno 2018

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste negli anni 2016, 2017 e 2018 sono finanziate con indebitamento così distinto:

	anno 2016	anno 2017	anno 2018
apertura di credito			
assunzione mutui	1.627.663,15	1.068.407,14	954.653,90
assunzione mutui flessibili			
prestito obbligazionario			
prestito obbligazionario in pool			
cartolarizzazione di flussi di entrata			
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività			
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione			
cessione o cartolarizzazione di crediti			
leasing			
premio da introitare al momento di perfez.di operazioni derivate			
Totale	1.627.663,15	1.068.407,14	954.653,90

Investimenti senza esborsi finanziari

Non si rinvergono operazioni per gli anni 2016-2018 per altri investimenti, senza esborso finanziario (transazioni non monetarie), che siano rilevati in bilancio nell'entrata e nelle spesa come segue:

	2016	2017	2018
opere a scomputo di permesso di costruire			
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche			
permute			
project financing			
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006			
Totale	0,00	0,00	0,00

Limitazione acquisto immobili

Non sono previste spese per acquisto immobili; la previsione rientra nei limiti disposti dall'art. 1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Si rammenta infatti che ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo quando:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art 1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n. 228. Si raccomanda di vigilare durante l'anno per rispettare quanto segue:

negli anni dal 2013 al 2016 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra.

La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei responsabili dei servizi.



INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2016, 2017 e 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 6 166 288,64
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 1 199 133,48
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 623 206,53
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 7.988.628,65
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 639 090,29
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	€ 358 256,37
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 280.833,92
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	€ 6.841.526,11
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 6.841.526,11
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni <i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0,0000 (XX,XX)
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 0,00

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2016	2017	2018
Interessi passivi	358.256,37	367.182,53	367.182,53
entrate correnti	7.988.628,65	8.315.590,99	7.988.035,79
% su entrate correnti	4,48%	4,42%	4,60%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2016,2017 e 2018 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base delle informazioni predisposte dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	7.907.527,00	7.412.527,00	6.867.960,00	6.586.310,48	6.000.660,96	5.415.011,44
Nuovi prestiti (+)			304.000,00			
Prestiti rimborsati (-)	495.000,00	544.567,00	585.649,52	585.649,52	585.649,52	585.649,52
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	350845,41	333424,63	334365,82	334365,82	327391,17	367182,53
Quota capitale	495000	544567	585649,52	585649,52	585649,52	664558,22
Totale	845845,41	877991,63	920015,34	920015,34	913040,69	1031740,75

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

- 1) ritiene di invitare a monitorare costantemente e con attenzione le previsioni relative alle entrate correnti e, di conseguenza, permettere gli impieghi delle spese non direttamente collegabili alle spese cosiddette incomprimibili, soltanto dopo un'attenta verifica delle ragioni di credito degli accertamenti delle entrate;
- 2) di verificare attentamente le risultanze relative:
 - alla salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - ai riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
 - agli oneri indotti delle spese in conto capitale;
 - agli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
 - agli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - agli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - ai vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - ai vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
 - alla quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - alla quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

Per tutto quanto sopra, pertanto, le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, devono essere verificate relativamente alle voci delle entrate e delle spese, tenendo conto delle proposte e suggerimenti dell'organo di revisione, adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero insufficienti o eccedenti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo.

Si propone di verificare già alla data del 30 giugno 2016 (termine già previsto, tra l'altro, per il monitoraggio del piano di rientro così come fissato anche dalla Sezione di Controllo - Puglia della Corte dei Conti) la congruità delle entrate e della correlata spesa (eventualmente) discrezionale da autorizzare.

Si indicano tra le entrate da tenere sotto costante controllo, al fine di ritenere attendibili le somme allocate in bilancio:

- l'Imposta Municipale Propria relativa al controllo delle violazioni per gli esercizi arretrati, stanziata per un importo pari ad € 831.558,75;
- la Tasi, stanziata in bilancio per un importo di €. 523 740,67 ancorché sia stata stabilita l'eliminazione sull'abitazione principale per i proprietari e la quota TASI a carico degli occupanti/inquilini quando per l'inquilino l'immobile in locazione è abitazione principale ad eccezione delle Cat, A1, A8 e A9
- Il canone per l'occupazione di suolo pubblico.

E' necessario quanto non rinviabile dotare e rafforzare le risorse umane e strumentali del servizio tributi affiancando il responsabile del servizio finanziario per un'adeguata azione di controllo contro l'evasione e l'elusione della fiscalità locale nella circoscrizione territoriale di competenza del Civico Ente.

Si invita il Consiglio Comunale ad adottare quanto prima quanto suggerito anche alla luce della pronuncia della Corte dei Conti, sezione regionale di Controllo per la Puglia, trasmessa il 30 giugno 2015 che mette in rilievo le criticità della situazione economico-finanziaria dell'Ente e delle risultanze esposte dalla medesima Sezione di Controllo, adottata in Camera di Consiglio, con la deliberazione del 12 maggio u.s. n.109/PRSP/2016, con la quale "nell'esercizio delle funzioni conferite dall'art.6, comma 2, del d.lgs. n.149/2011



e dall'art.148-bis del d.lgs. n.267/2000, accerta l'adempimento fino al 31 dicembre 2015 da parte del Comune di Racale (Le) all'obbligo di adottare le necessarie misure correttive atte ad evitare gli squilibri strutturali in grado di provocare il dissesto finanziario, quali approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione n.17 del 28 agosto 2015" rinviando, altresì, ulteriori approfondimenti in occasione del successivo monitoraggio semestrale.

Per assicurare gli equilibri gestionali, infine, per le spese si suggerisce: riduzione delle previsioni di spesa per fattori produttivi non strettamente necessari oppure rinviabili ad esercizi successivi e esternalizzazione di funzioni o servizi pubblici anche attraverso lo strumento delle convenzioni e delle unioni con altri comuni

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i correlati finanziamenti.

a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire per l'anno 2016 gli obiettivi di finanza pubblica. Per gli anni 2017 e 2018, invita l'ente a riformulare e valorizzare debitamente le previsioni di competenza per le entrate e spese finali.

L'organo di revisione ritiene, anche in coerenza con quanto già esposto, di invitare a monitorare attentamente le entrate rivenienti dalla lotta all'evasione.

b) riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge fermo restando il monitoraggio semestrale da effettuare anche in ottemperanza alla deliberazione del 12 maggio u.s. n.109/PRSP/2016 della Sezione di Controllo della Corte dei Conti per la Puglia, già richiamata, e notificata all'ente.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione

-dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;

-degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2016 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare



attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata"
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- aggiornare la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.



CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'art.153, comma 4, del TUEL;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 ed invita il Civico Ente a tener ben presente quanto esposto ed evidenziato nella sezione delle osservazioni e suggerimenti, soprattutto ottemperando a quanto illustrato e richiamato nella deliberazione n.109/PRSP/2016, adottata in Camera di Consiglio del 12 maggio 2016, dalla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Puglia.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Giovanni Quartulli

